

## Ponte Parodi, Siri: “Integrare i nuovi insediamenti con piccole realtà già esistenti nel centro storico”

di **Redazione**

03 Luglio 2012 - 16:41



**Regione.** “Il progetto di riqualificazione di Ponte Parodi - esordisce Siri - si sviluppa su una superficie di oltre 67.000 metri quadrati, di cui circa 40.000 destinati a spazi commerciali e di intrattenimento che prevedono attività ludico- culturali. E’ fuor di dubbio che quest’opera rappresenta una tappa fondamentale per il rilancio sia turistico che commerciale della nostra città, ma è pur indiscutibile che rappresenta una minaccia ai tanti esercizi commerciali e locali, che compongono il tessuto socio economico del centro storico”.

L’Assessore Guccinelli, pur ammettendo che la Regione non può più intervenire direttamente sul progetto essendo stato firmato l’accordo definitivo tra Comune ed Autorità portuale, ha assicurato che per quanto riguarda la parte commerciale sono stati rispettati i parametri stabiliti dalla legge regionale sul commercio e che, comunque, nell’ottica del concetto di liberalizzazione, si cercherà di tutelare il commercio al dettaglio presente sul territorio.

“Ho riscontrato con piacere che l’Assessore, condividendo le mie preoccupazioni, riconosce la necessità di integrare nuovi insediamenti turistico - commerciale con le realtà già esistenti, e nello specifico quelle che si trovano nel centro storico dove i negozi sono anche uno strumento sociale per mantenere viva la quotidianità e, allo stesso tempo, per garantire la sicurezza di chi qui risiede o lavora. Senza contare che i tanti negozi storici che si trovano in quest’area possono diventare essi stessi, per la loro tradizione e tipicità, motivo di attrazione turistica.

Nella rivisitazione della legge sul commercio - conclude Siri - è necessario prevedere dei parametri tesi a tutelare i piccoli esercizi commerciali dalla minaccia dei grandi centri commerciali. Per questo mi adopererò con il massimo impegno affinché nel nuovo quadro normativo vengano adottate tutte le misure che possano far convivere commercio al dettaglio e commercio all'ingrosso e possano assicurare un giusto equilibrio tra i nuovi insediamenti turistico commerciali ed i centri storici".